

7 ANGUILLARA ANNA CECILIA PETTI. Blera. (n. 2)  
 Maria Ss.ma del Cerro - Tuscania, 9 marzo 1754. (Originale AGCP)

*Paolo conclude il discernimento, iniziato con la lettera precedente, dicendo che la volontà di Dio nei loro riguardi è ben chiara ed è quella di tendere alla santità nel matrimonio. Le fa presente che solo in caso di "lumi altissimi" si potrebbe ridiscutere questa conclusione. Per ora deve accuratamente evitare le insicurezze, che fanno cadere nella problematicità. L'unico desiderio sia quello di vivere bene il suo matrimonio, coltivando una intensa vita spirituale attraverso la frequenza dei sacramenti, la meditazione e la pratica delle virtù. Si scusa infine di non poter assumersi, nonostante l'amicizia, la sua "direzione spirituale", per il semplice motivo che attualmente non ha il tempo e la calma sufficienti non solo per impegni del genere, ma neanche per questioni circoscritte, come sarebbe lo stendere alcune linee pratiche per vivere con frutto le novene.*

I. C. P.

Ill.ma Signora,

rispondo in fretta alla di Lei lettera ricevuta in Corneto, giacché là non potei scrivere per l'impiego del Monastero, ed ora incomincio questo di Toscanella.<sup>1</sup>

Le dico pertanto che la volontà di Dio si conosce ben chiara, ed è che il Signore vuole che loro vivano da buoni coniugati, né si deve desiderare altro stato, che se Dio lo volesse darebbe lumi altissimi; sicché continui ad essere fedele a Dio e far la sua orazione e frequentare divotamente i SS. Sacramenti, a vivere soggetta, umile, obbediente, ed a mortificare le passioni, sogettando la sua volontà in ogni avversità a quella dell'Altissimo.

Io non ho tempo di darle direzione di novene; se la faccia dare dal suo confessore, perché come Lei sa, io non ho tempo da addossarmi direzione di veruno con lettere, a riserva degli avvisi salutari che dò al confessionale quando sono in Missione.

Scrivo con fretta, che sono di partenza. Il P. Bernardino<sup>2</sup> sta bene e li saluta nel Signore; ed io racchiudendola nel Costato Ss.mo di Gesù, mi rassegno, con salutar il Sig. Giacomo,<sup>3</sup> e sono di V. S. Ill.ma

Ritiro del Cerro<sup>4</sup> ai 9 marzo 1754

Ind.mo Servo

Paolo della Croce

**Note alla lettera 7**

1. Toscanella e Corneto sono le denominazioni antiche, rispettivamente di Tuscania e Tarquinia, in provincia di Viterbo. Paolo, il 27 febbraio aveva iniziato il corso di Esercizi Spirituali alle monache Benedettine di Tarquinia e ora, 9 marzo 1754, come egli stesso afferma, quello alle monache Clarisse del monastero S. Paolo, a Tuscania.
2. P. Bernardino Anguillara di Gesù è il suocero della Sig.ra Anna Cecilia. Rimasto vedovo, si fece prima sacerdote, in seguito religioso passionista. Per altre notizie, cf. lettera precedente n. 6, nota 2.
3. Il Sig. Giacomo Anguillara è il marito della Sig.ra Anna Cecilia (cf. lettera n. 12, nota 1).
4. Paolo per indicare questo Ritiro, situato a pochi chilometri di distanza da Tuscania (VT), fondato il 27 marzo 1748 (cf. lettera n. 48, nota 3), usa indistintamente, come del resto fanno i diversi storici, S. Maria del Cerro, Maria ss.ma del Cerro, Madonna del Cerro o addirittura semplicemente Cerro. In questa edizione nelle intestazioni delle lettere abbiamo preferito la dizione: Maria Ss.ma del Cerro.